



Ieri ● minima 15°  
● massima 29°  
Oggi il sole sorge alle 5 38  
e tramonta alle 20 48

# ROMA

La redazione è in via dei Taurini 19 - 00185  
telefono 40 49 01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
e dalle ore 15 alle ore 1

## Case Gerace «assalta» il Pci

Antonio Gerace assessore dc al Patrimonio del Campidoglio a tutto campo contro il Pci. L'occasione è stata ieri mattina durante una conferenza stampa per replicare agli attacchi e alle critiche rivolte da sindacati e partiti alla sua gestione. Al suo fianco il sindaco Pietro Giubilo. Secondo Gerace il Comune è impegnato nel recupero del patrimonio immobiliare occupato abusivamente. «Procediamo tra molte difficoltà obiettive - ha continuato l'assessore - ma soprattutto nell'ostilità preconcetta del Pci a copertura di interessi e posizioni clientelari chiaramente illegittime». Secondo Gerace all'epoca delle giunte di sinistra vennero commessi «una serie impressionante di casi di irregolarità». Ha citato ad esempio il caso della tenuta di Decima della palestra «Omero Ciaia» del centro femminista del Buon Pastore. Gli attacchi al Pci «ha cercato di minuire in tutti questi mesi», «sguazza nel torbido», «pratica ricatti e linciaggi», si sono accompagnati a quelli alla Cgil al Sunia e perfino all'assessore socialista al Piano regolatore Antonio Pala.

A Gerace replica duramente il capogruppo comunista Franco Prisco. «È la reazione fessnata di uno al quale sono state rotte le uova nel paniere - ha detto la Prisco - Siamo disgustati dai suoi metodi ma certo non ci faremo intimidire dalle sue rinfuse e impolitici reazioni». Il capogruppo del Pci elenca una serie di operazioni svolte dall'assessore (acquisti per 240 miliardi di appartamenti dall'Edil Laurentina un progetto anticendio da 30 miliardi un censimento per 110 miliardi). «Con quali soldi dovrebbe pagare tutto ciò?», chiede la Prisco. «Si direbbe che Gerace non sappia che il bilancio non è. Ma sarà bene che lo sappiano quelli che dovevano concludere le compravendite».

## La crisi senza fine

La sinistra del partito attacca duramente il sindaco dimissionario «Non può continuare così». Insistenti le voci sul rinvio delle elezioni



# Giubilo, sparisci. Firmato Dc

Fuoco di fila contro Giubilo. Oltre all'opposizione e agli ex alleati, ieri le bordate contro il sindaco sono arrivate anche da dentro il suo partito. Il leader della sinistra, Elio Mensurati, chiede anche le sue dimissioni da segretario della Dc. «Questo sindaco è un'immagine vergognosa», accusa il Pci. Ancora voci sul voto a novembre del '90. Dice l'assessore Mazzocchi, dc: «Scommetto che non voteremo in autunno».

STEFANO DI MICHELE

Il vuoto politico intorno a Pietro Giubilo è ormai un abisso. Dall'opposizione al suo ex alleato ed ora anche una parte consistente del suo partito tutti chiedono a gran voce che se ne vada subito dal Campidoglio. Anzi di più. Dall'interno dello scudocrociato e del Psi arriva un'altra richiesta che abbandoni anche la carica di segretario della Dc romana. Mentre i consiglieri del Pci di Dp e verdi hanno inviato «a norma di legge» la richiesta di convocare il consiglio per il voto di rinvio all'autunno del prossimo anno.

Ieri mattina dal Campidoglio Giubilo ha fatto partire due telegrammi di felicitazione. Uno diretto al cardinale Agostino Casaroli per il deci-

mo anniversario alla Segreteria di Stato. L'altro al cardinale Ugo Poletti per i 51 anni di sacerdozio. Ma a questo punto neanche un «intervento di voto» potrebbe salvare la sua posizione. E a traballare non è solo la poltrona di sindaco ma anche quella di segretario. A lanciare l'«sfondo» in casa scudocrociata è stato Elio Mensurati deputato e consigliere comunale leader della sinistra nella capitale. I risultati delle elezioni europee l'incredibile gestione della crisi capitolina le reazioni di tutti le forze politiche romane - ha detto Mensurati - «impongono un cambiamento di linea e di uomini ai vertici del comitato romano della Dc che ora non solo è inadeguata ma con la sua inesistenza operativa e fosse solo questo ha portato inesorabilmente il

partito all'isolamento». Sotto accusa anche il comportamento di queste settimane di Giubilo. «Non si può rispondere - continua Mensurati - alle richieste di convocazione del consiglio comunale con il silenzio e il maledetto tentativo di proseguire delle riunioni di giunta. Per governare ci vuole dignità». E ce n'è anche per Sbardella che «dovrebbe dimettersi la farsa di chi pretende di insegnare visti i risultati della gestione politica a Roma cosa si dovrebbe fare a livello nazionale». Opinioni analoghe le esprime Gianfranco Redaviddi assessore socialista alla Cultura. «Ritornare il confronto con la Dc con Giubilo? No grazie», afferma il dialogo secondo Redaviddi potrà riaprirsi solo «nel caso in cui cambiasse l'attuale rapporto di forza all'interno del comitato romano». Insomma per il Pci Giubilo «ve lasciare anche la carica di segretario. Ma le cattive notizie per il sindaco da parte degli ex alleati non finiscono qui. Dopo il rifiuto di Agostino Mananetti di incontrarlo ieri è arrivato quello del segretario del Psi Saverio Collura che giudica la richiesta del sindaco «senza significato e priva di ogni seria prospettiva». Per Collura siamo alla fine di un capitolo tra i più squalidi della vita politi-

ca e amministrativa capitolina. La città è stata trascinata per insipienza ed arroganza in una situazione di grave e profonda crisi politica e istituzionale». Il capogruppo del Pci Franco Prisco torna a mettere sotto accusa la «proferiva» del sindaco. «Ogni giorno che passa - dice - si assiste all'immagine vergognosa di un sindaco dimissionario per insubordinazione della magistratura e dimissionato dalla maggioranza del consiglio comunale che non vuole alzare la sua poltrona e continua a prendere delibere senza bivio». Il Pci chiede a Giubilo nuovamente di andarsene «perché la città ha bisogno di scegliere» e si deve votare «nel prossimo autunno come chiaramente prescritto dalla legge». È il rischio di un voto rinvitato all'autunno del '90 sembra più di un'ipotesi. Lo riconosce lo stesso assessore dc Antonio Mazzocchi. «Il pericolo è concreto - confessa - Personalmente sono pronto a scommettere qualsiasi cosa che non si voterà questo autunno». Ultima notizia per il sindaco, il verde arcobaleno Paolo Guerra lo ha denunciato alla Procura della Repubblica per omissione di atti d'ufficio per il suo rifiuto di convocare il consiglio

## Goffredo Bettini «Sono isolati come volevamo noi»

«Più i giorni passano e più si realizza un obiettivo democratico che il Pci aveva posto al centro del suo ultimo congresso di federazione isolare il più possibile nella città e tra le forze politiche la carica di Sbardella e Giubilo». Così Goffredo Bettini segretario del Pci romano commenta il fuoco di fila che ieri contro il sindaco è partito dal suo stesso partito oltre che dagli ex alleati. «Le dichiarazioni del Psi e il profondo malessere all'interno della Dc danno ragione alla nostra scelta politica. Si è aperta una riflessione sulla quale incalzeremo con forza». «Tanto più precipita la situazione nell'ex maggioranza tanto più appare apertamente illegittimo il comportamento di Giubilo che vuol rimanere in sella contro tutti conti-

quando ad operare come se niente fosse rifiutandosi di convocare il consiglio comunale per l'autoscioglimento», continua Bettini. «Si vuol così impedire alla città di votare a novembre nonostante tutte le assicurazioni precedenti date dalla Dc che con Giubilo alla guida si dimostra ancora una volta un partito bugiardo». Per non far scivolare di mano il voto amministrativo il Pci promette aperta battaglia. «Nei prossimi giorni porremo questo obiettivo del voto come un obiettivo democratico centrale - assicura il segretario del Pci romano - Interventeremo presso tutte le massime autorità e i più alti organi dello Stato perché questo scempio finisca al più presto e Giubilo finalmente venga cacciato. E la parola possa così tornare alla città». □ SDM

## È morto Spartaco Bandini «volo d'angelo»



Spartaco Bandini quando si tuffava da ponte Cavour

Spartaco Bandini non sarà più il suo «volo d'angelo» da ponte Cavour come avveniva il 1° gennaio a mezzo giorno puntualmente da 17 anni. Un infarto lo ha stroncato a 76 anni nella notte della festa del SS Pietro e Paolo. La tradizione del tuffo di Capodanno era stata inaugurata negli anni 50 da Mister OK il fotografo olandese Rick de Sonay che era andato in pensione dopo un malore nelle acque del Tevere il 1° gennaio del 1972. Da quel momento il testimone era passato nelle mani di Spartaco Bandini che con il sole o con la pioggia aveva sempre rispettato il suo impegno. Neanche l'età avanzata o l'inquinamento del fiume erano riusciti a fermarlo. I lutimo

tutto l'aveva spiccato que st'anno. L'angelo di Trastevere così lo chiamavano gli amici aveva fatto parecchi mestieri ma quello che gli era rimasto nel cuore era la sua attività di generico a Cinecittà ai tempi di Scipione Africano. Ultimamente il fumaroletto era divenuto il simbolo di villa Pamphili amatissimo da tutti i bambini perché li accompagnava a passeggiare in goppa al suo pony. Fedele fino in fondo alla tradizione one Spartaco Bandini si è preoccupato anche di fare scuola lo affiancava nelle sue esibizioni il discepolo Aldo Comer tentasettenne stunt man di professione che sicuramente raccoglierà l'eredità del maestro. □ P. Car

## Ieri manifestazione di operatori, handicappati e anziani. Tasche vuote per i servizi sociali. Azzerata o ridotta l'assistenza

Rischiano di saltare buona parte dei servizi sociali «garantiti» dal Comune. La denuncia - due pagine da cahiers de doléance - è stata consegnata ieri mattina ad Antonio Mazzocchi assessore ai Servizi sociali dal Coordinamento delle associazioni e cooperative che gestiscono le varie attività. C'era anche due consiglieri comunisti Mazzocchi si difende. Faccio quel che posso e anche di più.

CLAUDIA ARLETTI

Temo di vedere sparire divorato dalla burocrazia e dall'insipienza degli amministratori comunali. L'aiuto loro dovuto dal Campidoglio. Anzi handicappati tossicodipendenti detenuti bambini ospitati negli istituti. Per difendere i loro diritti si è costituito un coordinamento che ieri guidato dagli assessori comunali Pci Augusto Battagli e Mauro Cameroni ha consegnato a un Mazzocchi indi-

spettito e furente un documento di appena due pagine. «Le cooperative sono entrate nel Comune con l'imbroglione trascorso in termini e in toni assessori incontrando la delegazione. Fuori centinaia di persone tra handicappati anziani e operatori organizzavano una manifestazione di protesta. Ecco i servizi che tra bilancio «commissariato» e giunta che non si riuniscono a debiterne rischiano di saltare».

I Centri per gli anziani non hanno ancora ricevuto i fondi per l'attività di quest'anno. Basterebbe approvare una delibera peraltro già finanziata. I soggiorni estivi sono stati ridotti del 50 per cento. Antonio Mazzocchi: «È vero mandare in vacanza meno persone dell'anno scorso ma solo per chi col bilancio comunale bloccato ha potuto disporre esclusivamente dei soldi stanziati dalla Regione». Le case di riposo sono alla sfascio. È stata ridotta l'assistenza ai non autosufficienti. Nessuna delibera per i Punti Verdi di quest'anno. Handicappati. Per il Centro di integrazione sociale di Tor Bella Monaca non esiste ancora il finanziamento. Per l'intero comune non esiste un provvedimento che garantisca fino alla fine dell'anno l'assistenza

domiciliare. Una situazione analoga riguarda il servizio taxi. Le cooperative integrate si sono ritrovate con i fondi dimezzati. Le assegnazioni degli alloggi sono bloccate da tre anni. È stato sospeso anche l'anziano dalla Cee il piano per l'inserimento degli handicappati nei luoghi di lavoro. Per chi vive solo il 31 luglio è il termine ultimo per chiedere l'eliminazione delle mappare architettoniche. Ma neppure si sa a chi e dove consegnare le domande. Il Pronto intervento gestito da Caritas dall'associazione San Saturno e dalle cooperative Cecilia e Meta è coperto con delibera fino al 30 giugno. «Mi sono impegnato personalmente perché il servizio continuasse a operare in via straordinaria», dice Mazzocchi. Comunque non esiste una

delibera di proroga. Anche l'assistenza economica alle famiglie dei detenuti cessa il 1° luglio. Per i tossicodipendenti manca la copertura finanziaria per il rinnovo fino al 31 dicembre di servizi e convenzioni. In pericolo le comunità di Città della Pieve e Massimina. È stato ridotto e non del tutto finanziato il Piano Giovani 85 per il settore droga. Gli operatori lavorano e non vedono soldi. I bambini che sono ospitati negli istituti circa un migliaio non andranno in vacanza (costi come i loro coetanei che vivono con mamme e papà). La delibera per i soggiorni estivi non è stata approvata per tempo. Non sono stati attuati gli interventi per l'Istituto di osservazione dei minori di Casal del Marmo.

## «Spara, ché mi promuovono agli esami»

Di sistemi per superare gli esami di maturità gli studenti hanno escogitato centinaia uno diverso dall'altro. Qualcuno fantasioso altri meno. Ma sicuramente nessuno tanto autolesionista come quello che ha convinto Giuseppe Vece 22 anni a farsi sparare ad un fianco. All'istituto di ragioneria dove avrebbe dovuto sostenere gli esami lo bocceranno sicuramente ha sbagliato tutti i conti. Sposato da poco tempo con Carla 19 anni e con un figlio di pochi mesi Giuseppe Vece deve essere un tipo singolare. Abita in un appartamento al piano terra di viale Carso in Prati e probabilmente vive di espedienti. Esempio vivente dell'arte d'arrangiarsi per pagare gli arretrati di casa aveva emesso un assegno a vuoto per una cifra per lui considerevole 3 milioni. Dopo la frode era subentrata la

pausa. Non ce l'avrebbe mai fatta a onorare la sua firma sull'assegno. Sarebbe finito sul bollettino dei protesti bancari. Ma l'assegno non era la cosa che tormentava le notti insonni del futuro ragioniere. Gli esami di maturità incombono. Lui non è abbastanza preparato e oltretutto è già abbastanza in là con gli anni per il diploma superiore.

MAURIZIO FORTUNA

Pensa che ti ripensa trova finalmente il modo di prendere due piccioni con la «classica» unica fava. «Un bel fermento - deve aver pensato - mi metterò di ottenere una dilazione dalla banca e la benevolenza della commissione d'esami». Diamine non si fidezza con chi si presenta tutto bendato in seguito a un ferimento. Detto fatto. Mette al corente la moglie che tenta

inutilmente di dissuaderlo. «Pensa a me e a nostro figlio», e poi riesce a convincere un amico a sparargli. Il feritore è Andrea Zuccheri un assicuratore di 26 anni. È il tipo giusto ha anche il porto d'armi. Infine è tutto pronto il resto è cronaca. L'altra notte alle 2 «Aurelia Hospital» Arriva a tutta velocità una Y10. Scende un uomo che perde sangue. Si ferma al

posto di polizia telefona alla moglie. «Ho avuto un leggero incidente - sono in ospedale ma non è grave non ti preoccupare». Poi su al pronto soccorso. La ferita non è grave ma il racconto che fa agli agenti della squadra mobile è allarmante. «Ero sul raccordo anulare all'altezza di Casal Lombroso. Da una Toyota hanno estratto la paletta della polizia e mi sono fermato. Quando sono sceso due uomini mi sono venuti incontro. Uno ha sparato. Sono caduto a terra e loro allora sono fuggiti». Un racconto convincente che non ha convinto nessuno. Dopo qualche ora di sennante interrogatorio ha confessato tutto. Ora si trova in una cella di Rebibbia in compagnia dell'amico ferito. Ha chiesto libri di ragioneria e registri di partita doppia. Pensa ancora di dare gli esami?

## I musei capitolini non apriranno di domenica

Nessuna illusione per i numerosi turisti che si apprestano a visitare la città durante l'estate. I musei di domenica, resteranno chiusi. A stroncare l'entusiasmo dei commercianti che avevano dato la loro disponibilità a pubblicizzare l'elenco dei musei aperti di domenica è stato l'assessore alla cultura Gianfranco Redaviddi. «Mi malgrado - ha detto - non posso lasciare alcun margine alle illusioni dal momento che l'attuale situazione politica dell'amministrazione capitolina non mi consente di imitare l'iniziativa assunta dal ministro dei Beni culturali. Purtroppo in assenza di bilancio in presenza di un blocco degli straordinari e in mancanza di personale non è con le buone intenzioni che i musei possono restare aperti la domenica».

## Buon Pastore Sgombero Femministe in assemblea

Lunedì alle 18 le femministe hanno organizzato un'assemblea per decidere del loro atteggiamento. I tempi sono stretti. La stalle di via della Langara che peraltro è occupato solo in parte e per il resto è inutilizzato dovrebbe essere lasciato entro sette o otto giorni.

## Referendum I tavoli dove si firma

Renzio Datte 16 30 alle 20 30 si può firmare in piazza San Giovanni. Anche ad Ostia dalle 16 30 alle 20 30 si potrà firmare in via Orazio dello Sbirro.

## Costituito il coordinamento romano della Coop soci

L'assemblea delle sezioni romane della Cooperativa soci dell'Unità ha eletto il comitato di coordinamento a cui è demandato il compito non solo di armonizzare l'attività delle varie sezioni, ma di prendere iniziative politiche culturali editoriali e turistiche. Del coordinamento fanno parte rappresentanti di tutte le sezioni già costituite (Torrespaccata Montemario Alberone Inca) o in via di costituzione (Cinecittà Prima Porta e Sip). Marcello Lustrì è stato eletto coordinatore. Il comitato esecutivo risulta composto da Giuseppe Berni Ilio Goffredo Santè Moretti, Piero Pina e Daniele Tibena.

## Allarme per un atterraggio d'emergenza a Fiumicino

ma Alle 6 45 è scattata l'emergenza. In pista sono accorsi i vigili del fuoco di stanza all'aeroporto con l'ausilio anche di altre squadre provenienti da Roma e otto minuti dopo l'aereo che aveva a bordo 198 passeggeri e 12 membri di equipaggio è atterrato senza inconvenienti.

GIANNI CIPRIANI

## PERCHE' LA CRONACA E' OTTIMA ANCHE QUANDO FA CALDO?

PERCHE' da domani (e ogni domenica)

RACCONTI D'ESTATE

li scriverete voi e li inviate al solito indirizzo: l'Unità via dei Taurini, 19 00185 Roma.

PERCHE' da martedì (e ogni giorno)

L'ESTATE IN CITTA'

tutti gli indirizzi utili per non squagliarsi dal caldo e spassarsela un po'.

PERCHE' da venerdì (e ogni venerdì)

WEEK END FUORI PORTA

itinerari lunghi 48 ore per chi aspetta di andare in vacanza (e per chi non ci andrà).

PERCHE' da sabato (e ogni sabato)

ANDATA E RITORNO

suggerimenti per chi vuole passare una giornata diversa (e solo una).